

- Levami dall'acqua della Marizza,  
Donata ti lascerò. —  
La fanciulla nel nome di Dio fece:  
Gli butta un capo della tela,  
20 Lo trae dall'acqua alla riva.  
Sul guerriero ferite diciassette;  
Sul guerriero mirabile vestimento:  
Al fianco gli è la spada temprata,  
Alla spada tre aurei pomi,  
25 Ne' pomi tre pietre care:  
Vale la spada tre imperiali città.  
Dice il guerriero alla turca fanciulla:  
Sorella mia, turca fanciulla,  
Chi ha' tu nella candida casa? —  
30 Dice a lui la turca fanciulla:  
Ho la vecchia madre,  
E ho il fratello agà Mustafà. —  
Parla il buon guerriero ferito:  
Sorella mia, turca fanciulla,  
35 Va, di' al fratello agà Mustafà,  
Che mi porti alla candida casa.  
Meco ho tre ventriere di moneta,  
In ciascuna trecento ducati.  
Io una a te n'offrirò,  
40 L'altra al tuo fratello agà Mustafà;  
E la terza per me terrò,  
Per sanare le mie fonde ferite.  
Se Iddio dà ch'io le ferite mie sani,  
Donata ti lascerò,  
45 E il tuo fratello agà Mustafà. —

(18) Lett. Accettò per Dio (la preghiera).

(31) *Ostarjela*: invecchiata. Come *ferratus* per *ferreus*.

(42) *Gherdne*: *foedae*.

(44) *Donatus abibis*.